

Cyber insurance: l'assicurazione contro gli attacchi informatici

La copertura assicurativa contro i rischi di attacco informatico diventa sempre più costosa, ma sempre più necessaria.

Recenti statistiche assicurative, provenienti dagli Stati Uniti, ma ragionevolmente applicabili in tutto il mondo, dimostrano come molte aziende ritengano ormai indispensabile attivare una copertura assicurativa contro i rischi di attacchi informatici. Tuttavia, a fronte dell'allargamento del mercato, i premi per queste coperture continuano a crescere, in diretta relazione alla crescita esponenziale degli attacchi informatici e dei danni conseguenti.

Nonostante il costante aumento dei premi per le coperture assicurative per i crimini informatici, molte aziende medie e grandi sono disposte a sopportare il maggior premio, a fronte di rischi connessi ad attacchi informatici, portati a buon fine.

Come noto, una copertura assicurativa informatica, che in linguaggio assicurativo viene chiamata "cyber insurance", offre assistenza finanziaria, a seguito di un attacco informatico, per aiutare a coprire i costi del riscatto, chiesto dai malviventi, od i costi afferenti alla rimessa in efficienza del sistema informatico.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ALDIG02] ?#>

Ma come gli attacchi sono cresciuti, così sono cresciuti i premi.

Molte compagnie assicurative, inoltre, per evitare significative perdite finanziarie, stanno cambiando i termini della copertura assicurativa, o inseriscono dei massimali contenuti ed elevate franchigie.

Come si può vedere dalla tabella allegata, tra il 2019 ed il 2021 i premi per coperture assicurative di questo tipo, negli Stati Uniti, sono praticamente raddoppiati.

Ciò non toglie che il timore di danni irreparabili faccia sì che le compagnie, anche a fronte di questo mercato apparentemente poco attraente, continuino a acquistare coperture specifiche.

Ad oggi, le due principali tipologie di coperture assicurative sono le seguenti:

- ransomware e

- compromissione dell'attività informatica aziendale, che include il phishing dei messaggi di posta elettronica.

Sul fronte positivo, le valutazioni degli esperti affermano che ormai le compagnie di assicurazione hanno trovato un equilibrio tra il rischio che devono affrontare, con conseguenti significative perdite per risarcimenti, e l'importo del premio richiesto.

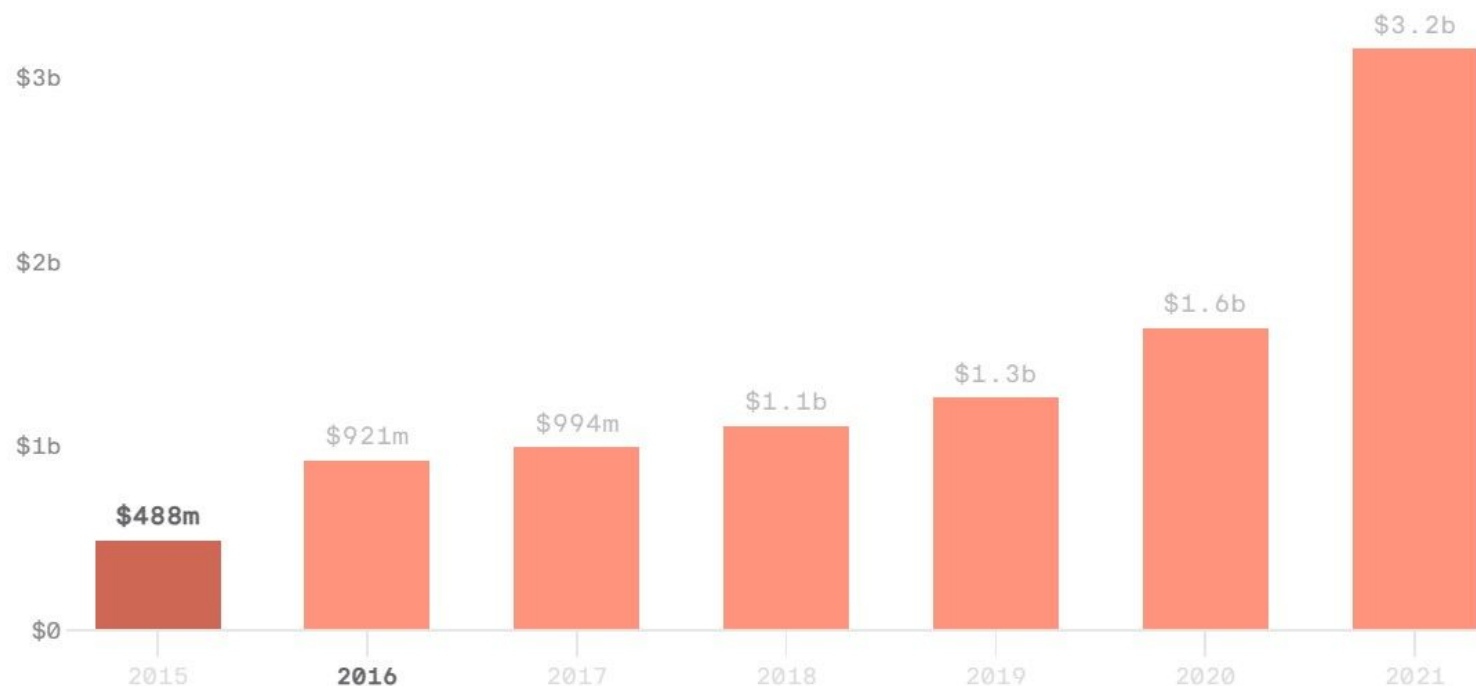
Questa considerazione nasce dal fatto che gli assicuratori nel 2020 hanno avuto un rapporto tra incassi e perdite dell'ordine del 65%, che è salito al 72% nel 2021.

Gli assicuratori hanno inoltre adottato un'ulteriore politica di protezione, rendendo assai più incisiva la valutazione delle misure di sicurezza dell'assicurato, che sono oggetto di uno specifico questionario e, se del caso, di un sopralluogo da parte di un security Surveyor specializzato in sistemi informatici.

Sul fronte degli assicurati, alcuni clienti, ad esempio JPMorgan Chase, hanno ridotto le coperture, e quindi l'importo dei premi, auto assicurandosi fino ad un certo livello di rischio.

Total cost of U.S. cyber insurance premiums

2015-2021



Data: [Fitch Ratings](#); Chart: Axios Visuals

Adalberto Biasiotti



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it